

MONITORAGGI AMBIENTALI

Da anni il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale svolge attività di rilievo e di monitoraggio su sistemi idrici (fognature e acquedotti) e impianti termici con lo scopo di prevenire forme di inquinamento ambientale e formare nuovi giovani tecnici nel campo della geomatica per agevolare l'entrata nel mondo del lavoro (LP 32/90 art 7 comma 1).

Le attività di monitoraggio ambientale svolte nel 2015 sono state le seguenti:

1. L'attività di **ricognizione degli scarichi fognari (RSF)**, che consiste nel verificare il corretto sdoppiamento delle reti di fognatura ed il corretto allacciamento degli scarichi civili alle reti fognarie. Lo scopo del monitoraggio è molteplice:

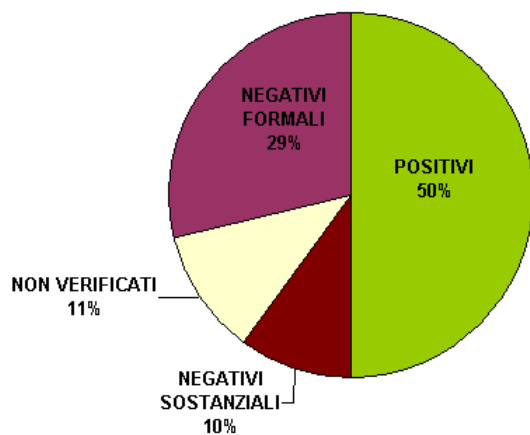
- individuare le situazioni di inquinamento ambientale dovute alla rete fognaria e all'allacciamento
- prevenire problemi di cattivo funzionamento dei depuratori
- prevenire problemi di natura igienico – sanitaria
- ridurre i costi di gestione
- formare giovani tecnici.

Dal 1987 al 2015 sono stati controllati: oltre 70.000 insediamenti (corrispondenti a quasi 220.000 abitanti), oltre 2.300 km di reti e quasi 75.000 pozzetti di fognatura bianca e nera.

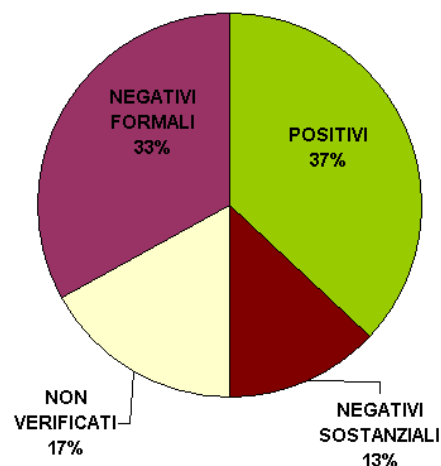
Nel periodo 2001-2015 risulta che mediamente oltre il 13% degli insediamenti è causa di inquinamento dovuto al cattivo allacciamento (pari a quasi 5.800 insediamenti), mentre solamente il 37% è corretto e conforme alle norme della buona tecnica.

Nel 2015 è stata svolta e terminata l'attività di verifica nei comuni di: Predaia frazioni di Coredo (ricollaudò) e Vervò, Brentonico (solo pozzetti), Frassilongo, Giustino, Ruffré-Mendola, Vigolo Vattaro, Fierozzo, Sfruz, Levico (solo collaudi) e Sarnonico.

Sono stati rilevati oltre 1.500 pozzetti di fognatura (corrispondenti a 48 km di reti) e verificati quasi 630 insediamenti; sono state individuate 19 anomalie sulle reti fognarie, 3 pozzetti di fognatura di qualità scadente e 60 nuovi insediamenti con allacciamento negativo sostanziale (corrispondenti a 25 situazioni di acque nere in rete bianca, 32 con acque bianche in rete nera, 9 con acque nere a dispersione e 16 con altre cause di negatività) pari a quasi il 10% del totale; infine è stato stimato un volume annuale di acque bianche in rete nera di quasi 21.000 m³/anno.



ESITO ALLACCIAMENTI 2014



ESITO ALLACCIAMENTI SINTESI 2001-2014



Attività di verifica dei pozzetti di fognatura

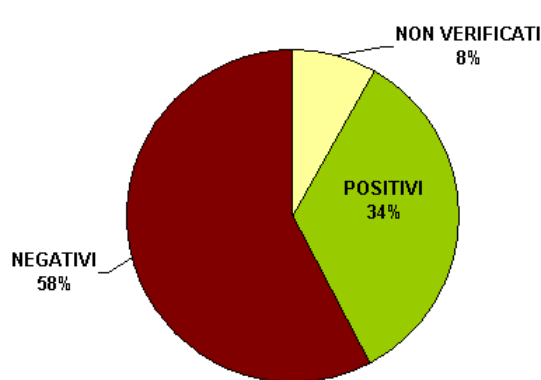


Attività di verifica dei pozzetti di fognatura

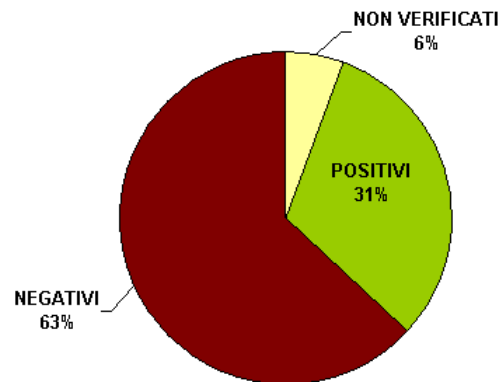


Passaggio del tracciante nel pozzetto

2. L'attività di **verifica degli impianti termici (IT)** consiste nel controllo della corretta gestione degli impianti termici rispetto alle norme tecniche (in applicazione dall'art. 9 del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia") ed è finalizzata all'aumento della sicurezza degli impianti termici, al contenimento dei consumi energetici ed alla tutela ambientale, oltre che alla formazione di giovani tecnici. Nel corso del 2015 hanno operato 2 giovani rilevatori e sono state effettuate 1.498 verifiche distribuite sull'intero territorio provinciale. Dalle verifiche è emerso che solo 511 impianti verificati sono corretti (pari al 34%), mentre 864 impianti sono negativi a causa di diverse anomalie (pari al 58% del totale) e 123 impianti non sono stati verificati (pari al 8%) a causa dell'assenza del proprietario o per motivazioni diverse. Rispetto al 2014 sono diminuiti gli impianti verificati ed è leggermente aumentata l'incidenza degli impianti positivi, passando dal 31% al 34%, che comunque rimane bassa, dimostrando l'importanza di tale attività per prevenire incidenti e forme di inquinamento.



ESITO VERIFICHE IMPIANTI TERMICI 2015



ESITO VERIFICHE IMPIANTI TERMICI 2014

Per lo svolgimento delle attività di monitoraggio ambientale nel 2015 sono state impiegate in totale 22 persone con problemi occupazionali (ai sensi della LP 32/90 e ss.mm.ii.), di cui 8 giovani tecnici alla ricerca del primo impiego, che sono stati formati nel campo delle geomatica e 7 lavoratori ultracinquantenni espulsi dal mercato del lavoro.